

DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 19 del 24.09.2020

OGGETTO: Affidamento diretto, ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, per la fornitura di due poltrone e quattro tavoli per i locali di rappresentanza della sede centrale ACI.

Procedura n. 27/2020
Smart CIG Z642E71BEE

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ACQUISTI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'articolo 18 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche, con Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTI l'art. 2, comma 3 e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e dell' 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022, redatto ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013, che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha costituito il Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTA la deliberazione con la quale, in data 31 gennaio 2017, il Consiglio Generale ha approvato il nuovo assetto delle funzioni centrali e periferiche dell'Ente ed ha modificato la denominazione del Servizio Patrimonio e Affari Generali in "Servizio Patrimonio", con decorrenza dal 1° marzo 2017;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30.10.2019;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTO la nota del Segretario Generale prot. n.1913 del 02.03.2020, con la quale la sottoscritta è stata assegnata al Servizio Patrimonio per l'assunzione di un incarico di livello dirigenziale non generale;

VISTO il provvedimento prot. 194 del 05.03.2020, con la quale il Direttore del Servizio Patrimonio ha conferito alla sottoscritta l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione dell'Ufficio Acquisti per il periodo 05.03.2020 - 04.03.2023;

RICHIAMATO il documento relativo alla declaratoria delle funzioni ed attività di competenza dell'Ufficio Acquisti, incardinato nel Servizio Patrimonio;

VISTA la determinazione n. 3676 del 3 dicembre 2019, con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate al rispettivo Centro di responsabilità;

TENUTO CONTO che, con la stessa determinazione n.3676 del 03.12.2019, il Segretario Generale ha stabilito che i Dirigenti di seconda fascia assegnati alle rispettive Direzioni e Servizi della sede centrale possono essere delegati dai Dirigenti di cui sopra ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00 a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTA la determinazione del Direttore del Servizio Patrimonio n.15 del 12 marzo 2020, con la quale è stata conferita alla sottoscritta la delega ad adottare, nei limiti stabiliti con la citata Determinazione del Segretario Generale n. 3676 del 3 dicembre 2019, atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni, comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore ad € 100.000,00, a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità e fino a concorrenza dell'importo iscritto nelle relative voci di budget;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. di attuazione delle direttive 2014/23/UE, nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, entrato in vigore il 20 maggio 2017, che ha implementato e coordinato il citato decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, ridenominato "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di

ricostruzione a seguito di eventi sismici, convertito, con modificazioni, con la Legge 14 giugno 2019 n. 55, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 140 del 17 giugno 2019;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 216 - comma 10 - del Codice dei contratti, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33 - ter del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 17.12.2012:

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto a tale Anagrafe con codice AUSA:0000163815, come risulta dal sito ANAC;

CONSIDERATO che i Regolamenti della Commissione europea (UE) 2019/1827, (UE) 2019/1828, (UE) 2019/1829 e (UE) 2019/1830 hanno modificato dal 1° gennaio 2020 le soglie di rilevanza comunitaria previste per l'aggiudicazione degli appalti e delle concessioni già fissate, rispettivamente, dalle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2009/81/CE, determinando - dal 1° gennaio 2020 - la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti pubblici di forniture e servizi nei settori ordinari, in € 214.000,00.

VISTO l'art. 1, comma 2 lett. a) del D. L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", il quale prevede che, fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del D. Lgs. n. 50/2016, le stazioni appaltanti procedono ad affidare le attività di servizi e forniture d'importo inferiore a € 75.000,00 mediante affidamento diretto, qualora la determina a contrarre, o altro atto equivalente di avvio del procedimento sia adottato dal 17.07.20, al 31.07.21;

VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012, in merito alle competenze in materia contrattuale ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento, con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTA la nota email del 06.08.2020, con la quale l'arch. Leonardo Adessi, Direttore Generale di ACI Progei S.p.A. - Società *in house* che opera nel settore logistico immobiliare e si occupa di acquisti, costruzione, vendita e gestione dei beni e diritti immobiliari per conto dell'Automobile Club d'Italia e di Enti o Società ad esso collegati - comunica che per completare l'arredamento dei locali di rappresentanza del 7° piano della sede centrale ACI di via Marsala è stato previsto il posizionamento di componenti d'arredo come di seguito indicato:

- n. 2 Poltrone mod. LADY - Cassina, L. 77 cm P. 84 cm H. 78 cm, rivestite in tessuto ORTIGIA 13L664 Blu Prussia - Piede Basalto;
- n. 4 Tavoli mod. BIPLANE - Alias, Diam. 120 cm. H. 72cm - Struttura alluminio verniciato - Piano in MDF laccato antigraffio;

CONSIDERATO che nella nota citata del 06.08.2020, l'arch. Adessi comunica che è stata individuata la ditta fornitrice della fornitura in esame nella società *Spazio 5 Arredamenti s.r.l.* di Roma, rivenditore autorizzato dei marchi Cassina e Alias, la quale ha praticato i seguenti prezzi, comprensivi di sconto, per gli arredi richiesti:

N. 2 Poltrone

€ 3.360,00 cadauna - prezzo riservato ad ACI: € 1.823,77 cadauna, IVA esclusa, per un totale di € 3.647,54, IVA esclusa;

N. 4 Tavoli

€ 1.800,00 cadauno - prezzo riservato ad ACI: € 1.024,59 cadauno, IVA esclusa, per un totale € 4.098,36, IVA esclusa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP SpA, che mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni, sul quale si può acquistare con Ordine Diretto (ODA), Richiesta d'offerta (RDO) e Trattativa Diretta;

VERIFICATO che, nel MEPA della Consip, è disponibile l'iniziativa "*Beni - categoria "Arred"*", e che la citata società Spazio 5 Arredamenti s.r.l. è debitamente abilitata a detta iniziativa;

VISTO che è possibile procedere mediante trattativa diretta, ex articolo 36, comma 2, lett. a) del Codice e acquistare gli arredi sopra meglio specificati nel Portale Consip, presso la società Spazio 5 Arredamenti s.r.l. di Roma, rivenditore autorizzato per la fornitura della specifica tipologia di arredi occorrenti, i quali garantiscono i requisiti di qualità richiesti per l'arredo dei locali di rappresentanza, come da nota citata del 6/08/2020;

RILEVATO, al fine di procedere all'acquisizione in argomento, di attribuire al dr. Emilio Annunziata, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, il ruolo di Responsabile del procedimento per lo svolgimento di tale funzione ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici;

ESPOSTO che:

- con affidamento diretto è svolta la procedura sul MePA con l'operatore economico *Spazio 5 Arredamenti s.r.l.*;
- tale ditta, abilitata all'iniziativa "*Beni - categoria Arred"*", nonchè rivenditore esclusivo autorizzato dei complementi richiesti, è in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, in grado di effettuare la fornitura alle condizioni richieste ed al prezzo complessivo di € 7.745,90, oltre IVA, come meglio sopra specificato, congruo in ordine al rapporto qualità/prezzo;
- l'affidamento risulta coerente con i principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità e correttezza, garantiti dalla circostanza che l'apertura al mercato e l'individuazione degli operatori economici affidatari è assicurata dall'abilitazione degli operatori alla piattaforma di *e-commerce* gestita da Consip mentre la negoziazione è assicurata dalla selezione dell'offerta più idonea e più rispondente alle esigenze dell'Ente;
- non è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza in quanto si tratta di mera fornitura di beni e, pertanto, non è necessario provvedere alla stesura del DUVRI ed i costi della sicurezza sono pari a zero;

PRESO ATTO che il DURC rilevato non ha evidenziato alcuna irregolarità e che, pertanto, la ditta *Spazio 5 Arredamenti s.r.l.*; risulta in regola con il pagamento degli oneri contributivi e previdenziali e che è stata verificata l'assenza di procedure concorsuali in atto tramite visura CCIAA;

EVIDENZIATO che la procedura di affidamento è effettuata nell'ambito del mercato elettronico di cui all'articolo 36, comma 6, del Codice e che, ai fini delle verifiche, si applica il comma 6 ter;

RICHIAMATA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici*" aggiornate a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e dell'entrata in vigore del decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTE le condizioni generali allegate ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte inerenti a qualsiasi tipo di contratto, il cui pagamento rimane a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.96/E del 16.12.2013;

VISTO l'art. 32, comma 2, secondo inciso, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale stabilisce che, nelle procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lett. a), la stazione appaltante possa procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTI l'articolo 42 del Codice dei Contratti Pubblici e l'articolo 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel "*Manuale delle Procedure Amministrativo-Contabili*" dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

VISTI il Codice dei Contratti Pubblici ed, in particolare, l'art. 36, comma 2, lett. a), il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, il Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, per quanto compatibile;

VISTI la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare l'art. 3, relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di SmartCIG n. Z642E71BEE e che sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000;

DETERMINA

sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, alla società *Spazio 5 Arredamenti s.r.l.* di Roma la fornitura n. 2 Poltrone mod. LADY - Cassina, L. 77 cm P. 84 cm H. 78 cm, rivestite in tessuto ORTIGIA 13L664 Blu Prussia - Piede Basalto e n. 4 Tavoli mod. BIPLANE - Alias, Diam. 120 cm. H. 72 cm - Struttura alluminio verniciato - Piano in MDF laccato antigraffio, per l'importo complessivo di € 7.745,90, oltre IVA.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 122040100 "*Mobili d'Ufficio*" del Servizio Patrimonio quale unità organizzativa gestore 1101 - CdC 1100, nel budget dell'esercizio 2020.

Di dare atto che è stata verificata la regolarità contributiva della ditta *Spazio 5 Arredamenti s.r.l.* di Roma tramite piattaforma dedicata: DURC prot. INAIL n. 22713195, con validità fino al 22.10.2020;

Di dare atto che è stata verificata l'assenza, in capo alla predetta società *Spazio 5 Arredamenti s.r.l.*, di procedure concorsuali in atto, tramite visura CCIAA;

Di dare atto che il sistema dell'ANAC ha attribuito alla presente procedura il numero di Smart CIG Z642E71BEE e che, in ragione dell'importo di spesa previsto, in base alla delibera n. 1174 del 19 dicembre 2018, sono escluse dall'obbligo del versamento della contribuzione dovuta ad ANAC dalle stazioni appaltanti e dagli operatori economici le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000;

Di dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza, ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- che la sottoscritta, con riferimento al presente affidamento, per quanto a propria conoscenza non si trova in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, nonché dell'art. 6-bis della legge n. 241/90;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Il Responsabile del procedimento - fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla legge n. 241/1990, introdotto dalla legge 190/2012, per il quale sussiste l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi nonché quello di segnalare ogni situazione di conflitto anche potenziale, ai sensi dell'art. 31 del Codice - provvede agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati ed avrà cura di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del D.P.R. 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

VISTO: Il Responsabile del procedimento
F.to: Emilio Annunziata

IL DIRIGENTE
F.to: Antonella Palumbo